

## Un sorso di verde nel deserto

*Il deserto tinto di verde lo si vede solo nelle oasi egiziane: dieci giorni indimenticabili immersi tra palme, datteri, dune e meraviglie dell'antichità.*

*Sullo sfondo la caotica ma affascinante Cairo e i templi della antica Tebe.*



### giorno 1

Giunti al **Cairo**, primo approccio con la città e l'atmosfera egiziana. Cena e pernottamento all'Oasis Cairo hotel, situato a pochi minuti dalle piramidi e dalla sfinge. Il lussureggiante giardino e la vista "foresta di palme" offrono agli ospiti originali elementi di bellezza botanica e relax.

### giorno 2

Intera giornata dedicata alla visita della capitale, partendo dal complesso archeologico di **Giza** con le *piramidi e la sfinge*. Nella necropoli di Giza, utilizzata soprattutto nella IV dinastia, sorgono le piramidi più imponenti e famose d'Egitto: la grande piramide di Cheope, alta 137 metri e formata da oltre due milioni di giganteschi blocchi di pietra; la piramide di Chefren, di poco più bassa, con la cima ancora ricoperta di pietra levigata e collegata tramite un lungo corridoio al "Tempio della Valle", mirabile

esempio di architettura faraonica; la Sfinge, che raffigura il faraone Chefren ed è la più grande statua mai scolpita con 57 m di lunghezza e 20 m di altezza; la piramide di Micerino, la più piccola delle tre, alta "solo" 66 metri. Attorno si trovano piccole piramidi di regine e numerose tombe a "mastaba" di familiari del re e di importanti funzionari che ebbero il privilegio di farsi seppellire vicino al loro sovrano. Pranzo a bordo di una feluca sul Nilo.

Oltre all'area di Giza e delle Piramidi, altra tappa fondamentale è il *Museo Egizio*, dove è custodita una quantità impressionante di testimonianze, reperti e vestigia della civiltà egiziana. Il più ammirato è sicuramente l'eccezionale tesoro trovato nella tomba di Tutankhamon, che comprende manufatti di valore inestimabile, come la maschera d'oro del faraone, le statue di Rahotepe Nofret o di Akhenaton.

Passeggiata pomeridiana nella *Città Vecchia*, dove sorgeva la città fortificata romano-bizantina di Babilonia, sede di innumerevoli edifici di varie religioni, fra cui la chiesa cristiano-copta di El-Moallaqa, la sinagoga di Ben Ezra e la moschea di Amr Ibn El-As, la più antica dell'Egitto. Cena in hotel e pranzo in corso di escursione.

### giorno 3

Partenza con fuoristrada 4X4 per **El-Alamein**, 100 km ad ovest di Alessandria. La bellezza del paesaggio, le spiagge di sabbia bianchissima ed il mare di un turchese intenso richiamano gli amanti della natura, mentre i monumenti storici, sono testimonianza della cruciale battaglia della Seconda Guerra Mondiale. Visita al *Cimitero del Commonwealth*, con le tombe dei soldati dei vari paesi che hanno combattuto dal lato britannico. Tale cimitero, come molti altri simili, consiste in file parallele di lapidi ciascuna con inciso l'emblema dell'unità del soldato defunto, il suo nome e un epitaffio.

Al termine proseguimento (pranzo lungo il percorso) per l'**Oasi di Siwa** dove si alloggia al Siwa Safari Paradise hotel, composto da un edificio centrale e diversi bungalows disposti in un'area coperta di palme, visibili dalle verande di tutti gli alloggi.



### giorno 4

Intera giornata nell'oasi di **Siwa**, una macchia verde piena di frutti isolata nel Deserto Occidentale. Questa oasi fuori mano conta oltre 300 sorgenti di acqua dolce che alimentano migliaia di palme da dattero e ulivi. Famosa nell'antichità per il suo oracolo, consultato anche da Alessandro Magno, l'oasi combina in modo affascinante quiete, bellezza e inaccessibilità.

Isolata nel corso della sua lunga storia da quanto accadeva lungo il Nilo, l'oasi si è sviluppata in modo autonomo rispetto al resto dell'Egitto. Gli abitanti di Siwa, per esempio, parlano il siwi, un dialetto berbero, che ricorda le loro origini di nomadi beduini. Le rovine dell'antica città di fango di *Shali* sovrastano la piazza principale della Siwa moderna. Si tratta dell'insediamento originario dell'oasi, circondato da alte mura poste a protezione degli attacchi dei beduini. Vicino al centro di

Siwa sorge la *Casa di Siwa*, che espone abiti, gioielli e artigianato tipici dell'oasi. A nord della città la montagna dei Morti, o *Jebel al-Mawta*, pullula di tombe risalenti alla XXVI dinastia e all'era tolemaica. A circa 3 km a est di Siwa il *Tempio dell'oracolo*, eretto tra il 663 e il 525 a.C, sorge su una roccia che fu un tempo il centro dell'antico insediamento di Aghunni. Pranzo durante l'escursione e cena in hotel.

### giorno 5

Si parte per una traversata nel deserto, percorrendo suggestivi paesaggi e cavalcando dune per poi calarsi nella parte meridionale della depressione di El-Quatara. Arrivo all'Oasi di Bahariya dove si sosta per il pranzo. È poi la volta dell'incontro con il Deserto Bianco nel cuore del quale sorge il *Shahrazad camp*; tutte le lussuose tende sono arredate nel tradizionale stile arabo, sono dotate di finestre per consentire la vista del panorama e di servizi privati con acqua calda e fredda. Un'apposita tenda per la cena ed un'altra in stile tradizionale beduino completano gli spazi comuni a disposizione degli ospiti. Pranzo durante l'escursione.



### giorno 6

Giornata dedicata interamente all'esplorazione del *Deserto Bianco*. Trekking su immense dune per ammirare indimenticabili paesaggi. Zona con formazioni rocciose di un bianco accecante, erose dal vento e particolarmente affascinante all'alba e al tramonto, quando il sole trasforma il bianco in tonalità di rosa e arancio. Più a sud si trovano due montagne con le cime piatte, le *Twin Peaks*, circondate da colline dal profilo sferico. Infine da vedere la *Montagna di Cristallo*, una grande roccia composta interamente da cristalli di quarzo. Pranzo durante l'escursione e rientro al campo in serata.

### giorno 7

Partenza in direzione sud, durante il viaggio visita ai resti del tempio di *Deir al-Hagar*, dedicato ad Amon, che l'imperatore Nerone iniziò a costruire nel primo secolo d.C. per poi lasciare la conclusione a Domiziano: pranzo durante il viaggio. Arrivo all'**Oasi di Dakhla** dove si sosta presso il confortevole ed ecologico *Desert lodge*, costruito nello stile tradizionale locale e circondato da tranquillità e pace, con un'affascinante vista sulle dune del deserto. Il lodge dispone di camere dotate di tutti i comfort più moderni e di una area riservata alla coltivazione di frutta e verdura.

### giorno 8

**Dakhla** è probabilmente la più pittoresca tra le oasi del Deserto Occidentale, alternando rigogliosi frutteti a distese caratterizzate da imponenti dune di sabbia bianca e, a nord, da una lunga striscia di roccia rosata. Il centro abitato più importante dell'oasi è Mut, una cittadina cosparsa di piccole casette che ospita un interessante Museo Etnografico il quale espone sculture dell'artista locale Mabrouk. Visita alla *fabbrica dei datteri*, incontro con esperti insegnanti che spiegheranno la produzione e le attività. Illustrazione dei trattamenti con erbe e piante medicinali. Successiva conoscenza dei sistemi di agricoltura presenti nell'oasi. Nel pomeriggio visita della cittadella di El-Qasr, a 27 km nord-ovest di Mut, che con i suoi vicoli tortuosi e le case di fango fa sembrare il villaggio un complicato labirinto dalla decisa atmosfera medievale. Pranzo in corso di escursione, rientro al lodge e cena.



### giorno 9

Sulla strada per Luxor sosta nell'**Oasi di Kharga**. Il nome in arabo significa "l'esterna", in contrapposizione a Dakhla, "l'interna". Conosciuta nell'antichità come Oasi del sud, el-Kharga occupa una depressione del deserto libico a circa 200 km dalla valle del Nilo, dalla forma allungata e con parte centrale anticamente occupata da un lago. Kharga, un tempo, era conosciuta come una tappa lungo la pista dei 40 giorni, la principale via di transito del traffico degli schiavi durante la dominazione araba, che collegava il Nord Africa con la regione subsahariana. L'oasi, con i suoi 1500 km quadrati è una delle più grandi del mondo. In serata arrivo a **Luxor**. Possibile escursione serale facoltativa al tempio di Karnak per lo spettacolo "sons et lumière". Pranzo in corso di escursione, cena e pernottamento al El Luxor hotel, posto nel centro della città sulle sponde del Nilo.

### giorno 10

Trasferimento all'aeroporto di Luxor in tempo utile per il volo di ritorno in Italia.

